

Valderia

un "concentrato" di Marittime

Attualmente Valderia conta circa 500 specie di piante riunite in quattordici ambienti, rappresentativi dei principali ecosistemi delle Alpi Marittime.

Questa impostazione, studiata per rispondere nel miglior modo alle finalità informative ed educative del giardino, non solo rende comodamente osservabili specie che si potrebbero vedere solo dopo ore di cammino, ma offre anche un quadro chiaro e comprensibile dell'intero "mondo vegetale" delle Alpi Marittime. Alla scoperta delle caratteristiche di ogni singolo fiore, si unisce così il piacere di cogliere i legami tra le diverse specie botaniche nonché tra le piante stesse e quanto le circonda.



Aconitum napellus



Primula vulgaris



Saxifraga florulenta



Sempervivum tectorum

La flora

delle Alpi Marittime

Le Alpi Liguri e Marittime sono state definite "centro principale d'endemismo" della catena alpina, in virtù della presenza di numerose specie vegetali ad areale di distribuzione più o meno ristretto, che ovunque rappresentano l'elemento più caratteristico di una flora.

Questa peculiarità è frutto di molti elementi che vanno dalla posizione geografica ai notevoli dislivelli nell'arco di breve spazio, alla morfologia, alla varietà di substrati geologici.

Il Parco delle Alpi Marittime rispecchia fedelmente questa geomorfologia e ricchezza del patrimonio botanico e faunistico. All'interno dei suoi confini le peculiarità esposte si traducono numericamente in un contingente floristico composto da circa duemila specie di piante superiori - che si accresce notevolmente quando vengono presi in considerazione anche funghi, epatiche, muschi e felci - equivalente a un quarto dell'intera flora italiana.

Gli ambienti

Le **roccere calcaree** ospitano piante calcifile che vegetano sui rilievi di natura sedimentaria della bassa Valle Gesso e delle Alpi Liguri.

Il **greto** è colonizzato da piante erbacee dei detriti, che si adattano a terreni pietrosi e instabili; spiccate attitudini pioniere ha anche il **lariceto**, che ricopre principalmente le pendici secche e soleggiate tra i 1200 e i 2500 metri.

Il **megaforbieto** è un'associazione di "alte erbe" delle aree umide e fresche. Nel **prato** vegetano specie che traggono vantaggio dalle concimazioni e dallo sfalcio periodico; queste consociazioni in cui prevalgono le foraggere si trovano all'imbocco delle valli, a quote non molto elevate. La **risorgiva** ospita specie tipiche degli affioramenti di acqua, in particolare muschi e felci.

Nel **sottobosco** della faggeta sono presenti soprattutto piante che necessitano di humus abbondante e che fioriscono nei periodi in cui minore è l'ombreggiatura delle chiome degli alberi. Tra le rupi e i detriti della **roccera silicea** troviamo buona parte degli endemismi esclusivi delle Alpi Marittime. Oltre il limite della vegetazione arborea, si possono osservare le specie tipiche della **prateria alpina**.

Nella **torbiera**, depressione del terreno in cui si raccolgono acque di sorgenti o di scioglimento delle nevi, sono presenti piante che vivono con l'apparato radicale a contatto con l'acqua. Si tratta di un ambiente tipico anche dei bordi di laghi poco profondi. Il terreno, ricco di torba, favorisce la crescita di carici, giunchi ed eriofori. L'**arbusteto** è costituito da piante legnose a portamento cespuglioso. Per **gias** (dal latino *iacere*) nelle

Marittime si indica lo stazzo, area in cui solitamente era tenuto a riposo il bestiame. Le poche specie presenti sono quelle in grado di sopportare le elevate concentrazioni di sostanze azotate dovute all'accumulo di deiezioni animali. Lungo le sponde del **ruscello** vegetano piante dei luoghi umidi caratterizzati da scorrimento di acque superficiali. Nell'**abetina mista** la specie

prevalente è l'abete bianco, essenza che predilige un terreno ricco di sostanze nutritive e un'alta umidità atmosferica. Insieme all'abete bianco compaiono l'abete rosso e il larice. Scarsa è la vegetazione del sottobosco, a causa dell'acidificazione prodotta dagli aghi delle conifere che si accumulano al suolo.



Saxifraga florulenta



Dal piano ai monti

Alcune specie del giardino Valderia:

- | | |
|-----------------------------------|--|
| 1 Campanula alpestris | 16 Gentiana aclepiadea |
| 2 Daphne mezereum | 17 Liliun martagon |
| 3 Tephrosieris balbisiana | 18 Parnassia palustris ssp. palustris |
| 4 Mysotis alpestris | 19 Silene cordifolia |
| 5 Papaver alpinum ssp. alpinum | 20 Silene acaulis ssp. bryoides |
| 6 Alchemilla alpina | 21 Campanula spicata |
| 7 Primula marginata | 22 Rhodiola rosea |
| 8 Aquilegia atrata | 23 Rhaponticum scariosum |
| 9 Viola valderia | 24 Viola argenteria |
| 10 Liliun bulbiferum ssp. croceum | 25 Eryngium alpinum |
| 11 Scabiosa pyrenaica | 26 Gentiana burseri ssp. villarsii |
| 12 Linum alpinum | 27 Allium narcissiflorum |
| 13 Gentiana acaulis | 28 Tephrosieris integrifolia ssp. capitata |
| 14 Chamaenerion fleischeri | 29 Leontopodium alpinum |
| 15 Silene campanula | 30 Malva moschata |

- | | |
|--------------------|-------------------|
| 1 roccera calcarea | 8 roccera silicea |
| 2 greto | 9 prateria |
| 3 lariceto | 10 torbiera |
| 4 megaforbieto | 11 arbusteto |
| 5 prato | 12 gias |
| 6 risorgiva | 13 ruscello |
| 7 sottobosco | 14 abetina mista |





Valderia
il giardino botanico
del Parco delle Alpi Marittime



Alagni di Claudio Cavallaro - assegnata - foto di Giorgio Paladini e Archivio PMAA - 20



Periodo di apertura e orari
Tutti i giorni
dal 15 giugno al 15 settembre
Ore 9 - 12:30 e 14 - 18

Ingresso
A pagamento

Servizi
Visite guidate su prenotazione
Punto vendita materiali
Centro informazioni Parco
Centro visita del Parco (apertura estiva)
Terme di Valdieri spa

italiano fino a Borgo San Dalmazzo.
Sull'autostrada (A6 Torino-Savona),
provenendo da Torino, seguire la
direzione Cuneo; da Savona, prendere
l'uscita Mondovì quindi seguire le
indicazioni per Cuneo. Proseguire per
22 della Valle Gesso. Con la Provinciale
Borgo San Dalmazzo. Con la Provinciale
Valdieri, Sant'Anna e Terme di Valdieri
Riviera e dalla Costa Azzurra, risalita
il Colle di Tenda e si scende in territorio
da Ventimiglia la Valle Roya si supera
il Col de Tenda e si scende in territorio
italiano fino a Borgo San Dalmazzo.

Il sentiero

una passeggiata
di scoperta

Il sentiero naturalistico nel suo tratto iniziale collega il centro visita ed informazioni del Parco con l'ingresso del giardino botanico. Si percorre la passerella realizzata con doghe in legno allestita per consentire la fruizione ai diversamente abili dell'area naturale a monte dell'abitato delle Terme. Raggiunta la biglietteria il sentiero si inoltra all'interno del giardino botanico e si sviluppa con un percorso ad anello nel suggestivo bosco misto di abete bianco che caratterizza le basse pendici di Rocca di San Giovanni. La lunghezza complessiva del percorso è di 1 chilometro e presenta un dislivello di 60 metri. Il tempo di percorrenza è di circa un'ora. Lungo la passeggiata sono stati predisposti una serie di pannelli informativi che forniscono ai fruitori spunti di osservazione per meglio interpretare le peculiarità dell'ambiente circostante e la ricca biodiversità che caratterizza questi luoghi.



Malva moschata



Ophrys apifera

Cicorhiza alpina



i punti di sosta

- | | | |
|------------------------|--------------------------------------|--------------------------|
| 1 il sentiero | 9 le felci | 17 i licheni rupicoli |
| 2 il bivacco Varrone | 10 i prati da sfalcio | 18 la vecchia mulattiera |
| 3 il larice | 11 il bosco di abete bianco | 19 i muschi |
| 4 la faggeta | 12 una continua evoluzione | 20 l'albero secco |
| 5 stambecco e camoscio | 13 la rinnovazione dell'abete bianco | 21 la lettiera forestale |
| 6 l'aquila | 14 l'abete caduto | 22 le tracce |
| 7 il torrente | 15 la fisionomia del paesaggio | 23 gli uccelli canori |
| 8 la mugheta | 16 la pietraia | 24 i pionieri delle rupi |

Ente di gestione Aree Protette delle Alpi Marittime
Piazza Regina Elena 30
12010 - Valdieri - Cuneo
tel +39 0171 976800
fax +39 0171 976815
info@parcoalpi.marittime.it
www.arpcoalpi.marittime.it
www.parcomarquareres.it

ALCOTRA
1745 - Giardini delle Alpi - JARDINALP
Fonds européen de développement régional
www.jardinalp.it

Interreg
FSC® C131237
MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile



Erngium alpinum

Viola valteriana

Il giardino botanico alpino fin dall'Ottocento Valderia "si trova a Terme di Valdieri, in alta Valle Gesso, cuore delle Alpi Marittime. "Valderia" deve il suo nome alla Viola valderiana, un endemismo individuato per la prima volta (nell'anno 1780) proprio in questa zona, sul greto del torrente, dal botanico piemontese Carlo Allioni. Il luogo, per la sua frescura e per la ricchezza di vegetazione spontanea, nell'Ottocento fu attrezzato con sentieri e viadotti. Nacque così il "Giardino degli Inglesi", meta di passeggiate degli ospiti del vicino centro termale. Abbandonata per lunghi decenni, l'area è stata recuperata nel 1990, su iniziativa del Parco naturale delle Alpi Marittime che l'ha destinata a ospitare il nuovo giardino botanico.



Il giardino degli inglesi